

IL CASO ORDINI DEL GIORNO CONTRO IL PROLIFERARE DEL GIOCO DI LEGA E PATTO CIVICO

Aiuti e sgravi fiscali per gli esercizi che rinunciano alle slot

DOPO la mobilitazione dei quartieri, tocca alle forze politiche scendere in campo contro l'apertura di nuove sale slot in città. Il capogruppo in consiglio comunale della Lega Nord, Alberto Ribolla e Luisa Pecce, consigliere leghista a Palazzo Frizzoni e segretaria cittadina del Carroccio, hanno presentato in materia cinque ordini del giorno urgenti. «Questa amministrazione — scrivono — sta lavorando per disincentivare l'apertura di nuove sale slot. I luoghi preferiti per giocare sono bar e tabaccherie.

Per questo chiediamo al sindaco di attivarsi per concedere agli esercizi che rinuncino alle slot sgravi fiscali legati alla Tares (Tassa rifiuti e servizi), considerando la normativa che contempla agevolazioni già previste per i locali virtuosi ed ecosostenibili». Non solo. La Lega chiede di «dare mandato agli uffici competenti (Commercio e Sicurezza) di raccogliere i dati in merito a sale giochi presenti in città chiedendo la massima collaborazione agli uffici della Questura referenti per l'accoglimento delle richieste

di apertura e di condurre uno studio valutativo in base agli elementi raccolti ed opportunamente redatti». Il Carroccio chiede infine di «sostenere i cittadini e i Comitati nella loro azione di contrasto all'apertura di nuove sale slot sul territorio comunale».

Un ordine del giorno che propone un contributo di Palazzo Frizzoni alle attività che dismettono le slot machine è stato presentato in consiglio comunale anche dalla lista di opposizione Patto civico-Lista Bruni.